

Ventisettesima Domenica del T.O.

LETTURE

Gn 2,18-24; Sal 127;
Eb 2,9-11; Mc 10,2-16.

**L'uomo non può separare
ciò che Dio ha congiunto.**



Esonda dagli argini Divini
l'eterno fluire dell'Amore¹
Tutto travolge
- muri di dura legge -
tutto stravolge
- logica e raziocinio -
tutto strappa
- legacci e briglie cavillosi -².
Crolla la costruzione grigia e pesante
da cuori induriti
progettata e realizzata
e nell'antico giardino³
torna il futuro
la dove in un abbraccio
si fondono le creature redente.

IC

E' malattia mortale
schizofrenia
la deriva di anime
chiamate a consonare
per celebrare l'universale attrazione
vero l'Uno.

"Il mio diletto è per me
ed io per lui".
"Io sono per il mio diletto
e il mio diletto è per me"⁴.

Sospiro del mondo
passione dell'uomo
perdersi per ritrovarsi
nell'altro.

"I due saranno
una carne sola"⁵.

¹ La Trinità interviene nella storia attraverso il Logos

² La legge di Mosè e figurativamente tutte le leggi umane

³ Cristo redime il creato, riporta tutto all'antico progetto iniziato nella creazione (Cfr Gen 2)

⁴ Ct 2, 16; 6,3; 7,11

⁵ Ct 2, 16; 6,3; 7,11